

dei conti boccia di riequilibrio

ino per il Comune. Il deficit continua a crescere

RI i foto più bella? Quella del Beato Angelo concorso SE LO AGGIUDICA FUSARO

bando "Acri da fotografare", promosso dall'amministrazione comunale, assessorato alla cultura, hanno risposto in oltre quattrocento. Un vero e proprio successo, quindi. Studenti di tutti gli enti si sono cimentati nell'effettuare fotografie riguardanti il territorio e scorci della città. Ieri si è svolta la premiazione in una aula alla presenza del sindaco Nicola Tenuta, degli assessori Paola Capalbo e Maria Franca Coschignano, del dirigente cultura, Vincenzo Vuolo, alcuni presidi e di molti docenti e docenti. Alla commissione, composta da fotografi professionisti locali presieduta da Filippo Gallipoli, docente di arte e pittore, è piaciuta la foto scattata da Damiano Fusaro, studente del liceo scientifico. Il giovane ha immortalato la basilica del Beato Angelo in tutta la sua interezza e dall'alto grazie all'ausilio di un dronone. Essa sarà la foto simbolo della città. Sod-



disfazione per le numerose foto pervenute e per l'attenzione dimostrata dagli studenti, è stata espressa dal sindaco Tenuta e dall'assessore Capalbo. «Credo che la città si stia risvegliando dopo un torpore che ha coinvolto anche il settore cultura ed un grazie va rivolto alla Capalbo che ha avuto questa felice intuizione che ha coinvolto numerosi giovani». Per Capalbo «si è trattata di una manifestazione che ha riscosso interesse e curiosità tra gli studenti, i docenti ed i dirigenti scolastici con i quali questa amministrazione vuole collaborare sempre più fattivamente per contribuire ad elevare il tasso culturale dei giovani». Le altre foto selezionate diventeranno cartoline e messe in vendita presso negozi autorizzati. Nel mese di gennaio, invece, si procederà alla premiazione del bando "Acri da raccontare".
Roberto Saporito

co temporale più ampio rispetto a quello ordinario (triennale), senza che si verifichi alcuna attendibile dimostrazione della capacità di un effettivo rientro dal deficit di liquidità».

ciggi

BISIGNANO

Concessa la macellazione DEI SUINI

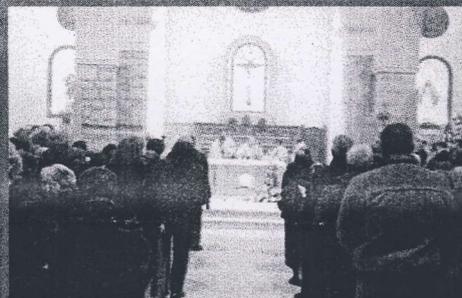
Una delle ultime ordinanze prodotte dal Comune di Bisignano riguarda... il mondo animale. Nella fattispecie, la macellazione dei suini che per tutto il periodo invernale accompagnerà le famiglie delle periferie, che faranno provviste di insaccati secondo i canoni di lavorazione artigianale. In virtù di ciò, il Comune ha chiarito quale sarà la prassi da seguire: «La macellazione dei suini dovrà avvenire presso i macelli pubblici o privati - si legge nell'ordinanza comunale -. Tuttavia è concessa la macellazione dei suini presso il proprio domicilio per consumo familiare, nei limiti delle risorse disponibili, che potrà essere autorizzata dal lunedì a domenica nel periodo compreso da dicembre 2014 fino al mese di marzo 2015. Al di fuori di tale periodo eventuali richieste di macellazione a domicilio dovranno essere concordate con il servizio veterinario dell'Asp Regione Calabria di Cosenza». Chi dovrà svolgere quindi tale operazione, dovrà fare istanza presso la sede comunale almeno sette giorni prima dalla data di macellazione, e sarà il servizio veterinario competente per il territorio a valutare le richieste, nonché ad autorizzare la stessa macellazione o l'avvio degli animali nei mattatoi autorizzati. Per poter considerare una macellazione come strettamente legata al consumo familiare, si è stabilita l'unità di 30 chili per ogni componente del nucleo.

Massimo Maneggio

CELLARA Riaperta la CHIESA DI SAN PIETRO che era chiusa nel 2005 dopo il terremoto

La chiesa di San Pietro in Cellara, dopo essere stata riaperta al culto, nei giorni scorsi, la chiesa di San Pietro in Cellara è rimasta chiusa, in maniera definitiva, dal 2005 per le conseguenze del terremoto del 18 ottobre 2001 che nel Cosentino, ricordiamo, aveva provocato ingenti danni soprattutto all'interno dei centri storici. In questi anni la struttura è stata sottoposta a lavori di consolidamento e di restauro. Un periodo più o meno lungo che la popolazione ha vissuto con tre-

centro storico, oltre ad essere un bene di natura storica ed artistica, la chiesa di San Pietro è considerata un patrimonio di natura affettiva per tutti i cellaresi. Alla cerimonia alla quale è seguita, nell'ambito del rito liturgico, la consacrazione dell'altare da parte dell'arcivescovo di Cosenza-Bisignano, mons. Salvatore Nunnari, hanno partecipato il parroco don Antonello De Luca, i sacerdoti della zona, il sindaco Mario Cafarro, i giovani dell'oratorio "don Teofanio



za la chiesa mantenendo inalterate le caratteristiche architettoniche della stessa. Un giorno importante per Cellara da collocare nelle pagine più importanti della storia di questa piccola città.